

**COSTITUZIONE DI
FONDAZIONE ENTE DEL TERZO SETTORE
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilaventiquattro il giorno ventisei del mese di novembre, in Roma presso il mio studio in Via Ulpiano n. 47,

- 26 novembre 2024 -

Avanti a me Dott. Paola Pastore, Notaio in Roma, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, assistito dalle testimoni, a me note ed idonee a norma di legge, Signore:

- LEONOR DE PAZI SANTOS Antonia De Deus, nata a Capo Verde il 13 giugno 1968, residente in Roma, Via Domenico Berti n. 4;

- FORCUCCI Sara, nata a Popoli Terme il 25 febbraio 1999, residente a Popoli Terme, Via Corradino D'Ascanio n. 12,

è personalmente comparso:

- Prof. VOLPE Massimo, nato a Napoli (NA) il 29 maggio 1952, codice fiscale VLP MSM 52E29 F839Z, domiciliato in Roma (RM), Via Luigi Luciani n. 22, ed ai fini del presente atto in Roma, Viale Marescialli Pilsudski n. 118, cittadino italiano che interviene al presente in qualità di Presidente e legale rappresentante della Associazione:

- **SOCIETÀ ITALIANA PER LA PREVENZIONE CARDIOVASCULARE in sigla "S.I.PRE.C"**, in appresso Fondatore con sede in Roma, Viale Maresciallo Pilsudski n. 118, partita Iva 08584021003 e codice fiscale 97250070584, ente senza scopo di lucro, costituita per atto Notaio Maria Antonia Russo di Roma, in data 11 dicembre 2001 rep. 48734/ 15061, munito dei poteri derivanti dalle norme di legge nonchè giusta delibera del consiglio direttivo della predetta associazione in data 17 ottobre 2024 che, in estratto autentico di me Notaio in data odierna, rep. n. 8141 qui si allega sotto la lettera "A", omessane la lettura per espressa dispensa dei comparenti che dichiarano di averne esatta conoscenza, dichiarandomi che detto libro è l'unico libro dei Verbali del Consiglio Direttivo della "Siprec". Sono altresì presenti ai solo fini dell'accettazione delle cariche infra conferite i Signori:

- TRIMARCO Bruno, nato a Napoli il 24 maggio 1949, codice fiscale TRM BRN 49E24 F839B, residente in Napoli, Via Luca Giordano n. 8;

- RUBATTU Speranza Donatella, nata a Sassari il 3 luglio 1958, codice fiscale RBT SRN 58L43 I452V, residente in Roma, Via Novara n. 43;

- NATI Giulio, nato Roma il 23 ottobre 1956, codice fiscale NTA GLI 56R23 H501K, residente in Roma, Via Publio Valerio n. 58

- SAVOIA Carmine, nato a Benevento il 16 gennaio 1971, codice fiscale SVA CMN 71A16 A783E, domiciliato in Roma, Via Michelangelo Poggioli n. 6;

- VOLPE Roberto, nato a Roma il 14 febbraio 1959, codice fiscale VLP RRT 59B14 H501Q, residente in Roma, Via Lusitania n. 33;

- GALLIANI Vito, nato a Potenza il 15 giugno 1974, codice fiscale GLL VTI 74H15 G942F, residente in Avigliano, Viale Tommaso Morlino n. 28.

Atto reg. il 28/11/2024
n° 39716 Serie 1T
a ROMA 2
per € 200,00

Dell'identità personale, qualifica e poteri di detti comparenti, io notaio sono certo.

Il comparente Prof. VOLPE Massimo mi chiede di ricevere il presente atto costitutivo di Fondazione nel rispetto delle disposizioni di cui al d.legs. del 3 luglio 2017 numero 117 articolato come segue:

Art. 1

(costituzione della fondazione e approvazione dello statuto)

La SOCIETÀ ITALIANA PER LA PREVENZIONE CARDIOVASCOLARE in sigla "S.I.PRE.C" come sopra rappresentata dichiara di costituire, come costituisce, con il presente atto una fondazione denominata **"FONDAZIONE ITALIANA PER LA PREVENZIONE CARDIOVASCOLARE ENTE DEL TERZO SETTORE"** o in forma abbreviata **"FONDAZIONE ITALIANA PER LA PREVENZIONE CARDIOVASCOLARE E.T.S."**. La fondazione, che potrà usare l'acronimo ETS solo dopo aver ottenuto l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, è disciplinata, oltre che dal codice del terzo settore.(3 luglio 2017, n. 117), dal codice civile e dallo statuto che si allega al presente atto sotto la lettera "B" previa lettura da me datane presenti i testi alle parti.

Articolo 2 (sede)

La fondazione ha sede in Comune di Roma, Via Maresciallo Pilsudski n 118.

Art. 3 (scopo)

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento delle seguenti attività di interesse generale rientranti nell'ambito della tutela della salute, allo sviluppo del sapere umano nel campo medico e alla diffusione della cultura scientifica. La fondazione ha per scopo, a garanzia dei cittadini e del pubblico interesse , la promozione e il sostegno finanziario della ricerca e dello sviluppo scientifico in ambito medico, con particolare riferimento allo studio, educazione, diffusione di conoscenze finalizzate alla prevenzione delle patologie cardiovascolari. Tra gli obiettivi della Fondazione rientrano altresì la formazione e il perfezionamento professionale post universitario e universitario di medici, ricercatori e operatori sanitari, anche in collaborazione con gli enti e le istituzioni del settore, nonché la divulgazione delle conoscenze scientifiche e dei risultati della ricerca. Nel perseguitamento di tali finalità la Fondazione svolge attività di ricerca, direttamente oppure attraverso università, società scientifiche e altri enti di ricerca, finanzia progetti di ricerca e borse di studio, assegna riconoscimenti e premi a studiosi meritevoli, promuove e organizza seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri, attività editoriali e ogni altra iniziativa idonea a favorire, nei campi di interesse, la collaborazione e il confronto tra la Fondazione, le istituzioni, le organizzazioni nazionali e internazionali e il pubblico.

La Fondazione, nel compimento delle summenzionate attività di ricerca, formazione e divulgazione, fa ampio ricorso ai più avanzati mezzi offerti dal progresso tecnologico.

Art. 4 (oggetto)

Le finalità di cui al precedente articolo 3 vengono perseguitate me-

dante lo svolgimento in via esclusiva o prevalente delle seguenti attività di interesse generale nei settori indicati all'articolo 5, comma 1, lettere d), h), i), u) Codice del Terzo Settore , ossia:

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo.

La Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale di cui ai precedenti articoli purché secondarie e strumentali rispetto ad esse, nei limiti e alle condizioni di cui all'articolo 6 CTS.

Art. 5 (durata)

La fondazione ha durata illimitata. L'organo amministrativo può deliberare lo scioglimento anticipato della fondazione.

Art. 6 (Organi)

Sono organi della Fondazione

- a) il Consiglio Direttivo;
- b) il Presidente del Consiglio direttivo e il Vicepresidente, (se nominato);
- c) il Comitato d'Onore; (se nominato)
- d) l'Organo di Controllo;
- e) il Revisore Legale dei conti (se nominato)
- f) il Tesoriere
- g) il Segretario

Art. 7 (Nomina del consiglio direttivo e rappresentanza della fondazione)

Il fondatore stabilisce che il primo consiglio direttivo della Fondazione in conformità alla delibera sopracitata della **"S.I.PRE.C** ,sia composto con le cariche appresso rispettivamente indicate da :

- Prof. Bruno TRIMARCO , Presidente;
- Speranza Donatella RUBATTU , Vice Presidente;
- Giulio NATI , Segretario;
- Carmine SAVOIA , Tesoriere
- VOLPE Roberto, Consigliere; i quali presenti accettano la carica loro conferita. Al consiglio direttivo comportano le funzioni e i poteri definiti dallo statuto Il consiglio direttivo resta in carica sino all'insegnamento del nuovo consiglio direttivo ai sensi dell'art 14 dello statuto

La legale rappresentanza della fondazione spetta al Presidente del consiglio direttivo .

Art. 8 (organo di controllo)

Il fondatore dichiara che l'organo di controllo, come regolamentato

dall'articolo 17 dello statuto, è formato da un controllore unico nominato nella persona di GALLIANI Vito il quale dichiara di avere i requisiti di cui alla normativa vigente e presente accetta.

L'organo di controllo dura in carica per il periodo stabilito dall'articolo 17 dello statuto.

Art. 9 (patrimonio)

Il patrimonio iniziale è costituito dal fondo di dotazione consistente nella somma di euro complessivi 30.000,00 (trentamila virgola zero zero) apportato, come mi dichiara il comparente sotto la sua personale responsabilità e sotto il vincolo del giuramento, previa ammonizione da me Notaio fatta sulle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace ai sensi dell'art 76 DPR445/2000 a mezzo di un assegno circolare, non trasferibile di pari importo emesso dal Banco BPM S.p.A., agenzia 10 di Roma in data 14 novembre 2024 assegno n. 5900491695-07 intestato alla costituenda Fondazione.

Il patrimonio della Fondazione è costituito dal fondo di dotazione e dagli ulteriori introiti specificati all'art 8 dello statuto. Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato esclusivamente per lo svolgimento delle attività statutarie per il solo perseguitamento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguitate.

Art. 11 (Durata del primo esercizio)

Il primo esercizio della fondazione termina al 31 dicembre 2024

Art. 12 (Devoluzione del patrimonio)

Ai sensi dell'articolo 9 Codice del Terzo Settore, in caso di estinzione o scioglimento della fondazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, Codice del Terzo Settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo Settore, che svolgono attività similari e che persegua analoghe finalità, secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente, oppure, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità del suddetto parere sono nulli.

Art.13 (Procedura di iscrizione al RUNTS)

Il fondatore chiede che la Fondazione sia iscritta al fine del suo riconoscimento ex articolo 22 codice del terzo settore nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e al riguardo viene conferito disgiuntamente a ciascun membro dell'organo amministrativo ogni potere per svolgere qualsiasi attività che si renda necessaria utile od opportuna anche apportando al presente atto e statuto ogni modifica che si renda obbligatorio effettuare.

Spese ed imposte del presente atto, accessorie e dipendenti, sono a carico del Fondatore esente da bollo a norma dell'articolo 82 comma 5 CTS..

I Comparenti autorizzano me Notaio al trattamento dei dati personali (art. 13 D.Lgs 196/2003), per le attività connesse al presente atto.

E richiesto, io Notaio ho rogato il presente atto fatto ove sopra, che viene firmato in fine ed al margine degli altri fogli dai Comparenti, dalle testimoni e da me Notaio previa lettura da me Notaio datane,

alla presenza delle testimone, ai Comparenti stessi i quali, a mia richiesta e sempre alla presenza delle testimoni, lo hanno dichiarato pienamente conforme alla loro volontà. Il presente atto viene sottoscritto alle ore sedici e minuti trentacinque

Consta l'atto di tre fogli scritti a norma di legge da persona di mia fiducia ed in parte a mano da me Notaio nelle prime nove intere pagine e quanto fin qui della decima.

F.to: MASSIMO VOLPE

F.to: CARMINE SAVOIA

F.to: SPERANZA DONATELLA RUBATTU

F.to: GIULIO NATI

F.to: VITO GALLIANI

F.to: ROBERTO VOLPE

F.to: BRUNO TRIMARCO

F.to: ANTONIA DE DEUS LEONOR DE PAZI SANTOS - TESTE

F.to: SARA FORCUCCI - TESTE

F.to: PAOLA PASTORE - NOTAIO



Allegato "A"
Ref. N. 8142/4230

S.I.PRE.C. - SOCIETÀ ITALIANA PER LA PREVENZIONE CARDIOVASCOLARE

Viale Maresciallo Pilsudski 118 – 00197 Roma

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL
CONSIGLIO DIRETTIVO SIPREC**

17 ottobre 2024

Oggi, giovedì 17 ottobre, alle ore 18:00, si è riunito presso la sede della Società in Roma, Viale Maresciallo Pilsudski 118, il Consiglio Direttivo di S.I.PRE.C. (Società Italiana per la Prevenzione Cardiovascolare). La riunione è stata indetta per deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

- **Comunicazioni del Presidente**
- Approvazione precedente verbale
- **Fondazione Fiprec**
- **Risultati Attività Siprec 2024**
- **Rendiconto consuntivo 2023 e preventivo 2024**
- **Iniziative e attività SIPREC**
- **Conferma componenti Consiglio Direttivo**
- **Nuove candidature per il Consiglio Direttivo**
- **Costituzione Comitato Scientifico Siprec**
- **Sezioni Regionali e riconizzazione strutture ambulatoriali di prevenzione cardiovascolare accreditate nelle diverse regioni**
- Identificazione coordinatori sezioni regionali
- **Varie ed eventuali**
- Ratifica iscrizioni
- Patrocini e ratifica patrocini



Sono presenti, oltre al Presidente, Massimo Volpe, i Consiglieri: Simonetta Bellone, Marco Bertolotti, Alessandro Biffi, Alberto Corsini (da remoto), Giovambattista Desideri (da remoto), Maria Grazia Modena, Giulio Nati, Matteo Pirro, Speranza Rubattu, Giuliano Tocci, Bruno Trimarco (da remoto) Saula Vigili de Kreutzenberg, Roberto Volpe. Sono infine presenti il Direttore Generale Dr.ssa Annarosa Miele, Paola Biglino in rappresentanza della segreteria della costituenda Fondazione Italiana per la Prevenzione Cardiovascolare (FIPREC), Virginia Pagnini in rappresentanza della segreteria della Società e Simona Scalera in rappresentanza della Segreteria di Presidenza.

Comunicazioni del Presidente

Il Presidente richiede l'approvazione del verbale della riunione tenutasi in data 17 luglio 2024. Il verbale viene approvato all'unanimità.

Fondazione Fiprec

La Società Italiana per la Prevenzione Cardiovascolare (SIPREC) ha maturato nel corso degli anni una significativa esperienza nel campo della prevenzione cardiovascolare; cosciente che le malattie cardiovascolari rappresentano ancora oggi una delle principali cause di mortalità e morbilità nella popolazione è emersa l'esigenza di potenziare e strutturare in modo più efficace le attività di ricerca, formazione e divulgazione nel campo della prevenzione cardiovascolare.

Il Consiglio Direttivo, dopo approfondita discussione, ha individuato nella costituzione di una Fondazione del Terzo Settore lo strumento più idoneo per:

1. Perseguire finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale inerenti alla tutela della salute, come previsto dall'Art. 2 dello statuto della costituenda Fondazione, già circolato all'interno del CD;



2. Sviluppare attività strutturate di:

- Ricerca scientifica nel campo della prevenzione cardiovascolare
- Formazione e perfezionamento professionale di medici, ricercatori e operatori sanitari
- Divulgazione delle conoscenze scientifiche alla popolazione generale
- Collaborazione con università, società scientifiche e altri enti di ricerca

3. Istituire un'organizzazione in grado di:

- Gestire e allocare risorse dedicate specificamente alla ricerca
- Finanziare progetti di ricerca e borse di studio
- Organizzare attività formative e divulgative
- Promuovere la collaborazione tra istituzioni e organizzazioni nazionali e internazionali

4. Garantire una gestione trasparente e efficiente delle risorse attraverso:

- La costituzione di un patrimonio dedicato di €30.000
- La nomina di organi di gestione e controllo specifici
- L'adozione di procedure di governance definite
- Il rispetto dei requisiti del Codice del Terzo Settore

In occasione della corrente riunione il Consiglio Direttivo autorizza espressamente la "Società Italiana per la Prevenzione Cardiovascolare" nella persona del suo Presidente p.t. Prof Massimo Volpe, a costituire la '**Fondazione Italiana per la Prevenzione Cardiovascolare ETS**' che avrà sede legale in Viale Pilsudski 118 – 00197 – Roma.

Il Consiglio Direttivo autorizza altresì il prof. Massimo Volpe, in qualità di presidente SIPREC, a rappresentare SIPREC in sede di costituzione della Fondazione Italiana per la Prevenzione Cardiovascolare ETS', che avrà come organo di controllo il Dottor Vito Galliani, GLLVTI74H15G942F, iscritto all'albo dei revisori dei conti.



Il primo Consiglio di Fondazione sarà composto da 5 componenti: i Proff. Bruno Trimarco con la carica di Presidente, Speranza Donatella Rubattu come Vicepresidente, Giulio Nati con funzione di Segretario, Carmine Savoia con la carica di Tesoriere, Roberto Volpe con funzioni di Consigliere.

Il CD autorizza espressamente la "Società Italiana per la Prevenzione Cardiovascolare" a costituire la 'Fondazione Italiana per la Prevenzione Cardiovascolare ETS' e autorizza il prof. Massimo Volpe, in qualità di presidente SIPREC, a rappresentare SIPREC in sede di costituzione della Fondazione Italiana per la Prevenzione Cardiovascolare ETS' e a conferire il patrimonio iniziale di 30.000,00 euro oltre agli oneri professionali e di legge.

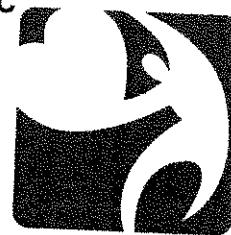
Risultati Attività Siprec 2024

Virginia Pagnini condivide con il CD una diapositiva che illustra alcune delle attività che si sono svolte nel 2024:

Documenti con partecipazione Siprec 2024:

- ❖ Linee Guida Dieta Mediterranea – Istituto Superiore di Sanità
- ❖ Documento per lo Sviluppo delle Carte del Rischio Cardiovascolare in Italia - Ministero della Salute
- ❖ Documento Inquinamento dell'Aria e Rischio Cardiovascolare - Ministero della Salute
- ❖ Documento di Consensus Nazionale sulla Telemedicina per le Patologie Cardiovascolari: Indicazioni per la Teleriabilitazione e il Telemonitoraggio – Istituto Superiore di Sanità
- ❖ STATI GENERALI SUL DIABETE tenutosi il 14 marzo 2024 – Stesura di Documento finale degli Stati Generali sul Diabete 2024
- ❖ VENDING MACHINES report, EHN

CAMPAGNA «CUORE DI DONNA IN FARMACIA»: Siprec ha aderito alla nuova edizione della Campagna Cuore di Donna in Farmacia, campagna di screening per la prevenzione del rischio cardiovascolare delle donne realizzata da Cittadinanzattiva con la collaborazione di Federfarma. La campagna dal 2025 si svolgerà su tutto il territorio nazionale.



SIPREC

società italiana
per la prevenzione
cardiovascolare

PARTECIPAZIONE E COINVOLGIMENTO AL TOUR DELLA SALUTE 2024: Con il patrocinio del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali l'evento itinerante "Il Tour della Salute" nasce con lo

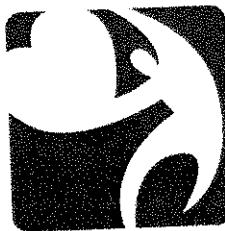
scopo di sensibilizzare i cittadini sull'importanza di uno stile di vita sano ed equilibrato per prevenire malattie croniche.

ARTICOLI SU SITO SOCIETARIO:

- ❖ DOCUMENTO CONGIUNTO con la Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica (SITI) sul sull'importanza e l'appropriatezza delle vaccinazioni antinfluenzali in soggetti fragili attraverso un progetto di comunicazione volto a informare i clinici sui benefici delle vaccinazioni (Seqirus)
- ❖ LA GESTIONE PERSONALIZZATA DELL'IPERTRIGLICERIDEMIA: DALLA PREVENZIONE CARDIOVASCOLARE PRIMARIA AL CONTROLLO DEL RISCHIO RESIDUO, 8 videopillole da pubblicare sul sito Siprec- Casa della Prevenzione (Ibsa)
- ❖ Booklet - Progetto "CARE FOR ME! – La gestione ottimale del paziente cardiovascolare, renale e metabolico" (AZ)

EGIDA SIPREC:

- ❖ Egida Siprec Campagna sull'aderenza per le patologie cardiovascolari "alcuoredelladerenza.it" (Servier)
- ❖ Egida Siprec "Il Battito del Cuore" (Bayer)
- ❖ Egida Siprec alla campagna "Arterie Sane" (Mesi)
- ❖ Egida Siprec CV Route – Rischio CV: Identifica il paziente, individua la strategia e raggiungi il target (Menarini)
- ❖ Egida Siprec Progetto Database Ipertensione Arteriosa (Menarini)



SIPREC

società italiana
per la prevenzione
cardiovascolare

- ❖ Egida e uso del logo della Siprec al "Manifesto sulla Prevenzione delle Malattie Cardiovascolari - Verso un Approccio Integrato e Sostenibile: Sfide e Proposte nel Contrast alle Malattie Cardiovascolari per Favorire l'Aderenza Terapeutica

Rendiconto consuntivo 2023 e preventivo 2024 (allegato)

Il Prof Volpe legge la relazione di accompagnamento al conto consuntivo 2023. Le entrate dell'esercizio sono costituite dalle quote associative versate dai soci, dal corrispettivo per la cessione dei diritti economici derivanti dall'organizzazione del 21° Congresso, dall'egida al progetto formativo dal titolo "La nuova gestione del paziente con ipercolesterolemia" e al Booklet "Care for me", il supporto al Progetto Vaccini "Il ruolo della vaccinazione antinfluenzale nella protezione cardiovascolare" per un totale attivo di euro 185.348,48.

Per quanto riguarda le uscite, il passivo è costituito dalle spese bancarie, spese del compenso professionale per il commercialista, il saldo delle fatture, le spese sostenute per finanziare la Giornata della Prevenzione 2023, il fondo per le borse di studio anni futuri in memoria di Marcello Santoro, le ritenute ed il pagamento delle ritenute d'acconto e dell'IVA per un totale passivo di euro 29.922,48.

Per quanto riguarda il bilancio preventivo 2024 (allegato), le entrate dell'esercizio saranno costituite fondo patrimoniale iniziale di euro 154.924,00, dalle quote associative versate dai soci, dal corrispettivo per la cessione dei diritti economici derivanti dall'organizzazione del 22° Congresso, dall'egida ai progetti "CV Route", "Effetti desiderati: Aderenza terapeutica per la salute del cuore", "Progetto FLUO" e Progetto Editoriale di Momento Medico, dal Progetto IBSA, Dal Progetto "Vending machine", dallo studio osservazionale Menarini e dall'IVA su fatture emesse ante 2024 e 2024 per un presunto totale attivo di euro 245.712,97 per far fronte ad uscite per presunti complessivi euro 104.291,77, derivanti dal saldo di contributi associativi, licenza SIAE, missione EHN, fondo iniziale Fondazione FIPREC, spese notarile Fondazione FIPREC, spese



commercialista FIPREC, spese gestione amministrativa FIPREC, spese commercialista SIPREC,

Quarta Giornata Prevenzione cardiovascolare, gestione provider, sito web ed altre spese.

Il Consiglio approva i due bilanci all'unanimità.

Il Presidente condivide il bilancio del congresso 2023, elencando le entrate e le uscite.

Iniziative e attività SIPREC

- Organizzazione del XXIII Congresso Nazionale Siprec e della Quarta Giornata Nazionale per la Prevenzione Cardiovascolare
- Reviews in Cardiovascular Medicine - Recommendations for the Official Journal of the Italian Society of Cardiovascular Prevention
- Campagna farmacie – Stesura dell'articolo dal titolo: Cardiovascular Risk Factors and Diseases and Awareness of Related Burden in Women: Results of a Survey in Italian Pharmacies
- Egida e uso del logo della Siprec al "Manifesto sulla Prevenzione delle Malattie Cardiovascolari - Verso un Approccio Integrato e Sostenibile: Sfide e Proposte nel Contrast alle Malattie Cardiovascolari per Favorire l'Aderenza Terapeutica
- Roundtable on Cholesterol Management Awareness Initiative
- Studio sull'App per il telemonitoraggio dei pazienti ipertesi.

Conferma componenti Consiglio Direttivo: ottobre 2024 – ottobre 2028

Hanno confermato la volontà di rimanere nel CD: Simonetta Bellone, Marco Bertolotti, Alessandro Biffi, Alberto Corsini, Giovambattista Desideri, Claudio Ferri, Mariagrazia Modena, Matteo Pirro, Giuliano Tocci, Roberto Volpe.

Hanno espresso la volontà di lasciare il CD: Paolo Bellotti, Agostino Consoli, Giulio Nati, Speranza Rubattu, Saula Vigili De Kreutzenberg.

**Nuove candidature per il Consiglio Direttivo**

Si sono candidati: Pietro Ameri, Giovanna Gallo, Andrea Giaccari, Manuela Petino.

Il Consiglio approva all'unanimità le candidature di **Pietro Ameri, Giovanna Gallo, Andrea Giaccari, Manuela Petino.**

Costituzione Comitato Scientifico Siprec

Il 17 luglio 2024 è stata inviata una lettera ad alcuni esperti di prevenzione cardiovascolare per esplorare la loro disponibilità a far parte del Comitato Scientifico di Siprec. Hanno aderito: Nadia Aspromonte, Leonarda Galiuto, Guido Iaccarino, Anna Vittoria Mattioli, Massimo Salvetti, Riccardo Sarzani, Maurizio Volterrani.

Verrà esplorata la disponibilità di altri esperti di prevenzione cardiovascolare anche in sostituzione di Pietro Ameri, Andrea Giaccari, Carmine Savoia (destinati al Consiglio Direttivo SIPREC o al Consiglio FIPREC)

Il Consiglio approva all'unanimità

Sezioni Regionali e riconizzazione strutture ambulatoriali di prevenzione cardiovascolare accreditate nelle diverse regioni

Il Presidente chiede ai Consiglieri di proporre nuovi coordinatori delle sezioni regionali e propone di nominare un coordinatore dei delegati regionali che svolga un lavoro di riconizzazione sul territorio per identificare in ciascuna Regione centri riconosciuti per la prevenzione cardiovascolare. In rappresentanza dei delegati regionali viene proposto il Dr Giuseppe Antonio De Giorgi (Puglia). Giuliano Tocci si propone come coordinatore delle sezioni regionali.

Il Prof Volpe elenca le attività svolte dai delegati regionali nelle Regioni Piemonte, Campania ed Emilia-Romagna.

Infine, il Prof Volpe comunica che al Congresso Nazionale, nel corso della tavola rotonda dal titolo "Le iniziative Regionali SIPREC", il delegato regionale Puglia e Basilicata, Dr De Giorgi, illustrerà il



Progetto Salento Salute che ha per oggetto "creazione di un database conoscitivo sul rischio cardiovascolare della popolazione generale della provincia di Lecce ai fini di una stima della prevalenza dell'ipertensione e degli altri fattori di rischio cardiovascolare e progettazione di attività di prevenzione mirata"

Varie ed eventuali

Il Consiglio ratifica le iscrizioni di

- Alessia Castello – Assistente Sanitaria, Pordenone - Cittadella della salute - Medicina dello Sport
- Simone Crotta – Specialità: Medicina dello Sport, Coni IMSS
- Andrea Giaccari – Specialità: Endocrinologia, Università Cattolica del Sacro Cuore e Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS
- Gloria Guerrini - Specialità: Medicina generale, biologa nutrizionista, Terni (Usl Umbria 2)
- Manuela Montanaro - Specialità: Biochimica e Biologia Molecolare, Università degli Studi di Roma Tor Vergata
- Rosario Simeone Morando - Specialità: Scienza dell'alimentazione, Milano
- Giovanni Maria Vincentelli – Specialità: Medicina Interna, Villa delle Querce Nemi (RM)

Il Consiglio ratifica i seguenti patrocini:

- XII Simposio Scientifico CARDIO UPDATE 2024 - Caserta, 24/25 ottobre 2024 "H-
- Fondazione Italiana per il Cuore - Campagna Informativa Nazionale sull'Obesità e Prevenzione del Rischio Cardio Cerebrovascolare
- 19° Forum Risk Management in Sanità - Arezzo, 26/29 novembre 2024



- Giornata Mondiale per il Cuore 2024, 29 settembre 2024
- Gestione integrata dell'obesità in pazienti fragili e condizioni speciali – Bologna, 25 ottobre 2024

Il Consigliere Matteo Pirro propone di condurre uno studio osservazionale per definire una popolazione di pazienti con LPA piccolo. Il Consiglio Direttivo dà la propria disponibilità a contribuire allo studio e dà pieno mandato al Prof Pirro di predisporre il progetto.

Null'altro essendovi da deliberare, e nessuno avendo chiesto la parola, la seduta viene tolta alle ore 19:30.

Il Segretario

Il Presidente



Repertorio n. 8141

ESTRATTO AUTENTICO

Certifico io Dott. Paola Pastore, Notaio in Roma, con studio in Via Ulpiano n. 47, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, che quanto sopra ho estratto dal libro "VERBALI CONSIGLIO DIRETTIVO", composto da numero di 98 pagine, dalla pagina n. 1 alla pagina n. 98 dell'Associazione:

- **"SOCIETÀ ITALIANA PER LA PREVENZIONE CARDIOVASCOLARE in sigla "S.I.PRE.C" , con sede in Roma, Viale Maresciallo Pilsudski n. 118, partita Iva 08584021003 e codice fiscale 97250070584, dalla pagina numero 89 alla pagina n. 98 comprese.**

Libro regolarmente tenuto, non bollato e né vidimato, in quanto posto in uso dopo l'entrata in vigore della Legge 383/2001, a me esibito per la collazione.

Roma, lì 26 novembre 2024





ALLEGATO "B" - REP. N. 8142/4230**Statuto della**

"FONDAZIONE ITALIANA PER LA PREVENZIONE CARDIOVASCOLARE ENTE DEL TERZO SETTORE" o in forma abbreviata
"FONDAZIONE ITALIANA PER LA PREVENZIONE CARDIOVASCOLARE E.T.S."

SEZIONE I - DISPOSIZIONI GENERALI**Articolo 1 - DENOMINAZIONE**

È costituita la fondazione denominata "Fondazione Italiana per la Prevenzione Cardiovascolare Ente del Terzo settore" o in forma abbreviata "Fondazione Italiana per la Prevenzione Cardiovascolare E.T.S."

Articolo 2 - SCOPO

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento delle seguenti attività di interesse generale rientranti nell'ambito della tutela della salute, allo sviluppo del sapere umano nel campo medico e alla diffusione della cultura scientifica. La fondazione ha per scopo, a garanzia dei cittadini e del pubblico interesse, la promozione e il sostegno finanziario della ricerca e dello sviluppo scientifico in ambito medico, con particolare riferimento allo studio, educazione, diffusione di conoscenze finalizzate alla prevenzione delle patologie cardiovascolari. Tra gli obiettivi della Fondazione rientrano altresì la formazione e il perfezionamento professionale post universitario ed universitario di medici, ricercatori e operatori sanitari, anche in collaborazione con gli enti e le istituzioni del settore, nonché la divulgazione delle conoscenze scientifiche e dei risultati della ricerca. Nel perseguitamento di tali finalità la Fondazione svolge attività di ricerca, direttamente oppure attraverso università, società scientifiche e altri enti di ricerca, finanzia progetti di ricerca e borse di studio, assegna riconoscimenti e premi a studiosi meritevoli, promuove e organizza seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri, attività editoriali e ogni altra iniziativa idonea a favorire, nei campi di interesse, la collaborazione e il confronto tra la Fondazione, le istituzioni, le organizzazioni nazionali e internazionali e il pubblico.

La Fondazione, nel compimento delle summenzionate attività di ricerca, formazione e divulgazione, fa ampio ricorso ai più avanzati mezzi offerti dal progresso tecnologico.

Articolo 3 - OGGETTO

Le finalità di cui al precedente articolo 2 vengono perseguitate mediante lo svolgimento in via esclusiva o prevalente delle seguenti attività di interesse generale nei settori indicati all'articolo 5, comma 1, lettere d), h), i), u) Codice del Terzo Settore, ossia:

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività

di interesse generale di cui al presente articolo;

- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

La Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale di cui ai precedenti articoli purché secondarie e strumentali rispetto ad esse, nei limiti e alle condizioni di cui all'articolo 6 CTS.

Articolo 4 - SEDE

La Fondazione ha sede nel Comune di Roma, con le modalità previste dalla legge, l'organo amministrativo ha facoltà di istituire o di sopprimere sedi secondarie, di trasferire la sede nel territorio nazionale, e di istituire e di sopprimere ovunque unità locali operative. L'istituzione di sedi secondarie potrà essere effettuata unicamente a seguito di delibera dell'organo amministrativo e, ai sensi dell'art. 48, comma 1, Codice del Terzo Settore, dovrà essere tempestivamente comunicata dall'organo amministrativo o da legale rappresentante dell'ente per l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Articolo 5 - DURATA

La Fondazione ha durata illimitata. L'organo amministrativo può deliberare lo scioglimento anticipato della fondazione.

Articolo 6 - ASSENZA SCOPO DI LUCRO

La fondazione è apartitica e aconfessionale; essa non ammette discriminazioni di razza, di sesso, di lingua, di religione, di ideologia politica, né qualsivoglia altro tipo di discriminazione. La fondazione non persegue alcuno scopo di lucro.

Articolo 7 - DOMICILIAZIONE

Il domicilio dei componenti degli organi sociali, per i loro rapporti con la Fondazione, è quello che risulta dal Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e dal Registro delle Persone Giuridiche.

SEZIONE II - IL PATRIMONIO

Articolo 8 - PATRIMONIO

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- dal fondo di dotazione del valore di Euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero), formato dai versamenti effettuati dal fondatore in sede di istituzione;
- dagli acquisti compiuti dalla Fondazione e destinati dal consiglio direttivo a incremento del patrimonio della Fondazione ;
- dalle rendite derivanti dalla gestione di tali beni.
- elargizioni (comprese donazioni e disposizioni testamentarie) destinate ad incremento del patrimonio della Fondazione ;
- dai proventi derivanti dalle varie iniziative didattiche e scientifiche;
- per decisione del consiglio direttivo di destinare a patrimonio della Fondazione quella parte delle entrate ordinarie e straordinarie della Fondazione che sia ritenuta non occorrente per finanziare l'attività corrente della Fondazione.

Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato esclusivamente per lo svolgimento delle attività di cui al precedente articolo 3

per il solo perseguimento delle finalità di cui al precedente articolo 2.

Quando risulta che il patrimonio minimo è diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, l'organo di amministrazione, e nel caso di sua inerzia, l'organo di controllo, ove nominato, devono senza indugio, in un'associazione, convocare l'assemblea per deliberare la ricostituzione del patrimonio minimo oppure la trasformazione, la prosecuzione dell'attività in forma di associazione non riconosciuta, la fusione o lo scioglimento dell'ente.

Articolo 9 - RACCOLTA FONDI

La fondazione può realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva, il tutto in conformità alle linee guida adottate con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentiti la Cabina di regia di cui all'articolo 97 Codice del Terzo Settore ed il Consiglio Nazionale del Terzo Settore.

Articolo 10 - UTILI, AVANZI DI GESTIONE, FONDI E RISERVE

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali.

Si considerano in ogni caso distribuzione indiretta di utili:

- la corresponsione ad amministratori, sindaci ed a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del 40% (quaranta per cento) rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5, comma 1, lettere b), g) o h), Codice del Terzo Settore;
- l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale di cui all'articolo 5 Codice del Terzo Settore;

- la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento; il predetto limite può essere aggiornato con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Articolo 11 - DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

Addivenendo per qualsiasi causa alla estinzione o allo scioglimento della fondazione , spetterà al consiglio direttivo Ai sensi dell'articolo 9 Codice del Terzo Settore, in caso di estinzione o scioglimento della fondazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, Codice del Terzo Settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo Settore, che svolgano attività similari e che persegua analoghe finalità, secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente, oppure, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità del suddetto parere sono nulli.

Articolo 12 - PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

L'organo amministrativo può costituire uno o più patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2447-bis e seguenti codice civile e di cui all'art. 10 Codice del Terzo Settore.

SEZIONE III - ORGANI DELLA FONDAZIONE

ARTICOLO 13 - ORGANI

Sono organi della Fondazione:

Sono organi della Fondazione :

- a) il Consiglio Direttivo;
- b) il Presidente del Consiglio direttivo e il Vicepresidente, (se nominato);
- c) il Comitato d'Onore; (se nominato)
- e) l'Organo di Controllo;
- f) il Revisore Legale dei conti (se nominato)
- g) il Tesoriere
- h) il Segretario

Dalla nomina a Consigliere, Presidente, a Vice Presidente , a Segretario , a Tesoriere, o a membro di altri comitati non consegue alcun compenso salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prevista ai fini dello svolgimento della funzione.

Articolo 14 - CONSIGLIO DIRETTIVO

La fondazione é amministrata da un Consiglio Direttivo, composto da un numero variabile di Consiglieri, da un minimo di tre ad un massimo di cinque, fra cui sono compresi il Presidente e, ove nominato, il Vicepresidente , tesoriere e segretario. Il numero dei Consiglieri è determinato all'atto della rinnovazione dell'organo ed è suscettibile di variazione, in aumento o in diminuzione, anche nel corso del mandato.

Può essere membro del consiglio direttivo solo chi sia in possesso

dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza.

- I Consiglieri restano in carica per due esercizi, ossia fino alla data dell'approvazione del bilancio del secondo esercizio dalla loro nomina, e possono essere confermati consecutivamente una volta alla scadenza; non consecutivamente anche più volte. Chi viene nominato in aggiunta ai Consiglieri già in carica nel corso del mandato oppure, eventualmente, in sostituzione di quelli venuti meno per qualsiasi ragione dura in carica sino alla naturale scadenza del Consiglio stesso.

- La nomina dei Consiglieri spetta al Consiglio Direttivo medesimo e, alla scadenza del mandato dell'organo, vi provvede il Consiglio uscente. In tutti i casi in cui la nomina non può avvenire con tale modalità, alla stessa provvede l'Ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ai sensi dell'articolo 90 CTS.

- Il Consiglio Direttivo è l'organo preposto a delineare gli indirizzi generali dell'attività della Fondazione, in ossequio allo Statuto e alla normativa applicabile, e gli è attribuita l'amministrazione dell'ente.

- Il Consiglio Direttivo:

a) nomina il Presidente, ove lo ritenga opportuno, il Vicepresidente, il segretario e il tesoriere;

c) nomina, ove lo ritenga opportuno, i membri del Comitato d'Onore;

d) nomina l'Organo di Controllo;

e) nomina, ove sia obbligatorio per legge o qualora lo ritenga comunque opportuno, il Revisore Legale dei conti;

f) delibera, ove lo ritenga opportuno, l'istituzione di organi monocratici o collegiali con funzioni consultive e ne nomina i membri, stabilendo la durata in carica, le attribuzioni e le norme di funzionamento;

g) dispone la revoca per giusta causa dei propri membri e dei membri degli organi anzi detti;

h) delibera sulla responsabilità dei membri degli organi della Fondazione e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;

i) svolge l'amministrazione della Fondazione, ivi compresa, tra l'altro, la competenza a deliberare sull'accettazione di elargizioni, donazioni, legati, eredità e lasciti nonché sull'acquisto e sulla vendita di immobili e sulla destinazione degli stessi ovvero delle somme ricavate, nel rispetto dei limiti statutari;

j) dispone la pubblicazione di bandi per il finanziamento di progetti di ricerca e l'attribuzione di borse di studio e delibera sull'accoglimento delle domande presentate;

k) approva il bilancio di esercizio e il bilancio sociale entro il trenta aprile di ogni anno;

l) approva ogni regolamento la cui emanazione sia ritenuta opportuna per disciplinare l'organizzazione e l'attività della Fondazione;

m) delibera sulle modificazioni dell'Atto Costitutivo e dello Statuto;

n) delibera la trasformazione, la fusione, la scissione, lo scioglimento e la liquidazione della Fondazione;

o) svolge ogni altro compito previsto dallo Statuto e dalla normativa applicabile come di competenza dell'organo amministrativo della Fondazione.

ARTICOLO 15 - funzionamento del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo opera e delibera secondo il metodo collegiale.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni qualvolta egli lo ritenga opportuno, nei casi previsti dalla normativa applicabile e quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno due Consiglieri o dall'Organo di Controllo; in quest'ultima ipotesi la riunione deve svolgersi entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta.

In caso di inerzia del Presidente, la convocazione, ove necessaria per adempiere agli obblighi di legge o quando richiesta da almeno due Consiglieri o dall'Organo di Controllo, è effettuata dal Vicepresidente, se nominato, oppure, in ulteriore subordine, dall'Organo di Controllo.

- La convocazione è effettuata con avviso inviato, mediante posta elettronica o con altro mezzo che ne garantisca il ricevimento, a tutti i Consiglieri e ai membri dell'Organo di Controllo almeno otto giorni prima dell'adunanza o, in caso di urgenza, almeno tre giorni prima di essa.

Nell'avviso di convocazione sono indicati il luogo, il giorno, l'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare.

- Il Presidente ha facoltà di invitare alle adunanze del Consiglio Direttivo membri degli altri organi della Fondazione o anche soggetti estranei all'organizzazione della Fondazione, qualora ne ritenga utile l'audizione ai fini delle valutazioni da compiere e delle decisioni da assumere.

- Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente oppure, in caso di sua assenza, impedimento o rinuncia, dal Vicepresidente o, in caso di mancanza di quest'ultimo, dal Consigliere più anziano d'età.

- Il Consiglio Direttivo è validamente costituito:

a) quando sono presenti almeno la metà dei suoi membri;
b) in caso di delibere aventi ad oggetto la modifica dell'Atto Costitutivo e dello Statuto, quando sono presenti almeno tre quarti dei suoi membri;
c) in ogni caso, anche in assenza delle formalità prescritte per la convocazione, quando sono presenti tutti i Consiglieri e tutti i membri dell'Organo di Controllo, fatta salva la facoltà per ciascun partecipante di opporsi alla trattazione di argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

- Il Consiglio Direttivo può disporre la revoca per giusta causa del Consigliere che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive.

- Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono assunte:

a) con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti;
b) in caso di delibere aventi ad oggetto atti di straordinaria amministrazione, con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri in carica;
c) in caso di delibere aventi ad oggetto lo scioglimento e l'estinzione dell'ente, con il voto favorevole dei tre quarti dei Consiglieri in carica.
In caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede la riunione.

- Non sono ammessi né il voto per delega né il voto per corrispondenza.

- L'adunanza del Consiglio Direttivo può svolgersi anche con gli in-

tervenuti dislocati in più luoghi, contigi o distanti, e messi in contatto con collegamenti audio e/o video, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei Consiglieri. In tal caso, è necessario che:

- a) salvo si tratti di adunanza in forma totalitaria, vengano indicate nell'avviso di convocazione le modalità di partecipazione a distanza;
- b) sia consentito a chi presiede l'adunanza di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento della riunione, di constatare e di proclamare i risultati della votazione;
- c) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente lo svolgimento dell'adunanza;
- d) sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

In tal caso, la riunione si intende svolta presso il luogo in cui è presente chi presiede l'adunanza.

ARTICOLO 16 - Presidente e Vicepresidente

Il Presidente è nominato a maggioranza dal Consiglio Direttivo fra i suoi membri. L'incarico dura sino alla scadenza della carica di Consigliere o alla cessazione dalla medesima per altra causa e può essere riconfermato una volta; non consecutivamente, anche più volte.

- Il Presidente:

- a) effettua l'ordinaria amministrazione dalla Fondazione e vigila sul buon ed efficacie andamento ;
- b) verifica e pretende l'osservanza dello Statuto, dei regolamenti della Fondazione e della normativa applicabile;
- c) promuove la riforma dello Statuto e dei regolamenti della Fondazione ove ne ravvisi la necessità o l'opportunità;
- d) convoca il Consiglio Direttivo, ne presiede le adunanze, relaziona i Consiglieri sull'attività nel frattempo compiuta e esegue le deliberazioni del Consiglio;
- e) esercita i poteri che il Consiglio Direttivo gli delega;
- f) ha, in via generale, la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi e in giudizio;
- g) in casi eccezionali di necessità e urgenza, può adottare i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, salvo ratifica da parte di questo nella sua prima riunione che deve essere convocata entro quindici giorni dalla data della avvenuta adozione dei suddetti provvedimenti.

- Il Consiglio Direttivo può nominare fra i suoi membri un Vicepresidente che fa le veci del Presidente in ogni caso di suo impedimento o assenza. L'incarico di Vicepresidente dura sino alla scadenza della carica di Consigliere o alla cessazione dalla medesima per altra causa e può essere riconfermato anche più volte.

ARTICOLO 17 - Comitato d'Onore

- Il Comitato d'Onore è composto da un numero variabile di membri da due a cinque, scelti e nominati dal Consiglio Direttivo tra soggetti (persone fisiche o giuridiche, enti, istituzioni italiane o straniere) provenienti dalla società civile, dal mondo della cultura, dal Terzo Setto-

re, dalle più virtuose realtà imprenditoriali o dall'ambito accademico e scientifico, le cui personalità, reputazione e competenze possano dare lustro alla Fondazione e contribuire alla realizzazione delle sue finalità.

- Il Comitato d'Onore resta in carica per due anni e i suoi membri possono essere confermati, anche più volte, alla scadenza. Il Consiglio Direttivo può stabilire una diversa durata in carica per singoli membri del Comitato, all'atto della loro nomina.

- Il Comitato d'Onore:

a) formula proposte motivate sulle iniziative della Fondazione e incoraggia tutte le attività che, a suo giudizio, rispondono ai fini statutari; b) su richiesta degli altri organi o anche di propria iniziativa, esprimere pareri non vincolanti sui programmi, le scelte generali, la pianificazione degli indirizzi e le attività della Fondazione.

- L'organizzazione e il funzionamento del Comitato d'Onore sono determinati da un apposito regolamento, adottato e approvato dal Comitato medesimo con il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri.

ARTICOLO 17 - Organo di Controllo e Revisione Legale

- La nomina dell'Organo di Controllo è obbligatoria, ed è formato, secondo quanto stabilito dal Consiglio Direttivo all'atto della nomina:

a) da un Controllore Unico;

b) oppure da un Collegio dei Controllori, composto da tre Controllori Effettivi, a uno dei quali il Consiglio Direttivo attribuisce la carica di Presidente del Collegio, e da due Controllori Supplenti.

- I membri dell'Organo di Controllo sono scelti ai sensi dell'articolo 30, commi 5 e 6, CTS e restano in carica per due esercizi, ossia fino alla data dell'approvazione del bilancio del terzo esercizio dalla loro nomina. Possono essere confermati, anche più volte, alla scadenza. Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile. I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Nel caso di organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti - L'Organo di Controllo:

a) vigila sull'osservanza della legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili;

b) vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Fondazione e sul suo concreto funzionamento;

c) monitora l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 CTS;

d) attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 CTS.

I membri dell'Organo di Controllo, inoltre, possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, possono chiedere al Consiglio Direttivo notizie sull'andamento delle operazioni o su determinati affari.

I membri dell'Organo di Controllo partecipano di diritto alle adu-

nanze del Consiglio Direttivo.

La Fondazione deve nominare un revisore legale dei conti o una società di revisione , salvo quanto previsto dall'articolo 30, comma 6, iscritti nell'apposito registro quando superino per due esercizi consecutivi due dei seguenti limiti:

- a) totale dell'attivo dello stato patrimoniale: ((1.500.000 euro));
- b) ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate: ((3 milioni di euro));
- c) dipendenti occupati in media durante l'esercizio: ((20 unità)).

2. L'obbligo di cui al comma 1 cessa se, per due esercizi consecutivi, i predetti limiti non vengono superati.

3. La nomina è altresì obbligatoria quando siano stati costituiti patrimoni destinati ai sensi dell'articolo 10.

Dalla nomina a componente dell'organo di controllo non deriva alcun compenso salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prevista ai fini dello svolgimento della funzione.

ARTICOLO 18 -Tesoriere

Il tesoriere:

- a- cura la gestione della cassa della fondazione e ne tiene idonea contabilità;
- b- effettua le verifiche contabili e controlla la tenuta dei libri contabili;
- c- predisponde dal punto di vista contabile la bozza del bilancio di esercizio per l'approvazione del consiglio direttivo;

ARTICOLO 19 -Compenso degli amministratori Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio.

ARTICOLO 20 - Conflitto d'interessi

Ai sensi dell'articolo 27 Codice del Terzo Settore, al conflitto di interessi degli amministratori si applica l'articolo 2475-ter codice civile.

ARTICOLO 21 - Responsabilità

Ai sensi dell'articolo 28 Codice del Terzo Settore, gli amministratori . i direttori ((generali)), i componenti dell'organo di controllo e il soggetto incaricato della revisione legale dei conti rispondono nei confronti dell'ente, dei creditori sociali, del fondatore, degli associati e dei terzi, ai sensi degli articoli 2392, 2393, 2393-bis, 2394, 2394-bis, 2395, 2396 e 2407 del codice civile e dell'articolo 15 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, in quanto compatibili.r

SEZIONE IV - IL RENDICONTO FINANZIARIO

ARTICOLO 22 - Bilancio e scritture contabili

- Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.
- Il bilancio deve essere presentato all'organo amministrativo per l'approvazione entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio.
- La Fondazione tiene le scritture contabili prescritte dalla normativa applicabile.

ARTICOLO 23 - Libri sociali obbligatori

Oltre le scritture prescritte nei precedenti articoli del presente statuto, la fondazione deve tenere:

- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per at-

to pubblico;

- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di controllo, e di eventuali altri organi sociali.

ARTICOLO 24 - Rinvio alla legge

Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto si applicano le norme di legge in materia, in particolare quelle di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore).

F.to: MASSIMO VOLPE

F.to: BRUNO TRIMARCO

F.to: ROBERTO VOLPE

F.to: VITO GALLIANI

F.to: GIULIO NATI

F.to: SPERANZA DONATELLA RUBATTU

F.to: CARMINE SAVOIA

F.to: ANTONIA DE DEUS LEONOR DE PAZI SANTOS - TESTE

F.to: SARA FORCUCCI - TESTE

F.to: PAOLA PASTORE - NOTAIO

Certificazione di conformità di copia digitale a originale analogico
(art. 22, comma 1, D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche,
art. 68 - ter, Legge 16 febbraio 1913, n. 89)

Certifico io sottoscritto, Dott. Paola Pastore, Notaio in Roma, iscritto al Collegio Notarile di Roma, Velletri e Civitavecchia, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale (dotata di certificato di validità fino al 3 luglio 2026, rilasciato da Consiglio Nazionale del Notariato Qualified Certification Authority 2019), che la presente copia, composta di numero 27 (ventisette) facciate, compresa la presente, e contenuta in un supporto informatico, è conforme al documento originale analogico, firmato a norma di legge.

Ai sensi dell'articolo 23, comma 6, D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, la presente copia di documento cartaceo formata su supporto informatico pertanto esonera dalla produzione e della esibizione dell'originale formato su supporto cartaceo quando richieste ad ogni effetto di legge.

Roma, due dicembre duemilaventiquattro.

F.to Digitalmente: PAOLA PASTORE NOTAIO